

Le donne e la Prima Guerra Mondiale: una storia in gran parte ancora tutta da raccontare, fatta di azioni che non ebbero mai la ribalta della cronaca ufficiale, ma che ne costituirono la trama silenziosa e nascosta.

Antonella Fornari ha ricostruito alcune di queste storie tra Cadore Ampezzo e Carnia, inseguendo le tracce sopravvissute nella memoria degli eredi, negli archivi privati, nei luoghi stessi del conflitto. Il risultato è un **volume di oltre 130 pagine** ed altrettante foto in cui rivivono i mondi e le vicende delle "donne di guerra". **Mamme, mogli, sorelle, vedove, bambine, alpiniste, donne soldato: le loro vite irripetibili, il mistero della vita e della morte, il coraggio di esserci nonostante tutto.** Antonella narra tutto questo con la consueta passione, cercando di dar voce a queste donne.

"La forza del loro coraggio pulsa ancor oggi nelle testimonianze da loro lasciate – spiega Fornari – veri e propri segni di una presenza determinante nell'evoluzione del conflitto. Parlarne oggi a cento anni di distanza è un atto dovuto di rispetto, ma anche un omaggio a queste **donne il cui amore per i propri uomini e per la propria terra seppe oltrepassare la potenza dei politici e la prepotenza delle nazioni, seppe cancellare il colore delle divise, riempì i fossi delle trincee perché non ci fosse più divisione.**

C'è un simbolo per me di tutto questo: è una camicetta di seta ricamata che ho ritrovata in una baracca di guerra a duemila metri sulla Croda dell'Arghena, in Cadore. La donna cui appartenne non ha un volto, ma la devozione dell'uomo – forse un ufficiale – che la portò fin lì come una reliquia è la stessa di mille altri combattenti su entrambi i fronti.

Ed è proprio la foto di questa camicetta ad aprire il racconto delle storie di queste donne: **il soldato Viktoria Savs, l'alpinista Luisa Fanton, le ragazze di Venas, le portatrici Carniche, e poi popolane e borghesi di tante età:** tutte in modo diverso, sfidando il buon senso e le convenzioni, seppero essere protagoniste silenziose nel Primo Conflitto Mondiale. "Furono esili come brezza tra venti di guerra – conclude Antonella – e pagarono talvolta a caro prezzo le loro scelte.

E' stato un onore raccontarne alcune. A distanza di quasi un secolo continuano a testimoniare l'unicità e la straordinarietà di queste vite".

Antonella Fornari, *Le donne e la Prima Guerra Mondiale. Tra Cadore Ampezzo e Carnia*, DBS Zanetti, 2014. € 10